



RASSEGNA STAMPA

06 febbraio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

06/02/2020 La voce di Rovigo Tugnolo confermato al Consorzio	4
06/02/2020 Il Popolo di Pordenone Giorgio Piazza confermato presidente	5
06/02/2020 Il Popolo di Pordenone Quinquennio 2020-2024, si continuerà a gestire il patrimonio di opere di difesa idraulica	6
06/02/2020 Il Popolo di Pordenone Canale scolmatore Cavrato e potenziamento dell'idrovora contro gli allagamenti	7
06/02/2020 Il Popolo di Pordenone Il territorio è una "piccola Olanda": circa il 70% sotto il livello del mare	8
06/02/2020 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo In arrivo più di mezzo milione per l'idrovora Valli Adria	9

ANBI VENETO.

6 articoli

NOMINE Titolare di un'azienda, ha retto l'ente dal 2015 al 2019, portando i conti in pari

Tugnolo confermato al Consorzio

L'assemblea ha eletto vicepresidente Giorgio Uccellatori. "Costante lavoro di bonifica"

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Adriano Tugnolo è stato riconfermato presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po, che ha sede a Taglio di Po, in Via Pordenone 6. Tugnolo, già presidente uscente che ha retto l'Ente dal 2015 al 2019, è stato infatti confermato alla presidenza dall'assemblea del Consorzio nella seduta del 3 febbraio.

Tugnolo, originario di Porto Tolle, titolare di un'azienda agricola che gestisce direttamente, vanta una lunga esperienza nell'ambito del Consorzio e della Coldiretti.

Milita da sempre nell'associazione che rappresenta gli agricoltori e attualmente ricopre il ruolo di Presidente di Zona di Porto Tolle ed è componente del Consiglio provinciale di Coldiretti Rovigo.

Dal 2000 al 2004 è stato componente del consiglio di amministrazione, dal 2005 al 2014 in qualità di vicepresidente e dal 2015 ad oggi in qualità di presidente e, per tale incarico, è anche presidente della

Fondazione Ca' Vendramin.

Sempre nel corso della stessa seduta, l'assemblea del Consorzio ha inoltre eletto vicepresidente Giorgio Uccellatori, già nelle passate amministrazioni componente dell'Assemblea e del consiglio di amministrazione, mentre gli altri componenti del consiglio che sono stati eletti sono Antonio Beltrame e Claudio

Gaiga. Saranno componenti del consiglio di amministrazione anche Michele Domeneghetti, sin-

daco di Corbola, nominato dalla Consulta dei Sindaci del Territorio, e un delegato regionale in fase di nomina da parte della Regione del Veneto.

Subito dopo l'elezione, il presidente Tugnolo, prendendo la parola, ha ringraziato l'assemblea per la fiducia accordata, ricor-

dando il lavoro svolto ed evidenziando quanto ancora è necessario realizzare per risolvere le problematiche di un territorio particolarmente delicato, quale indubbiamente è il Delta del Po.

Tugnolo ha altresì sottolineato che il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha una serie di particolarità tali da renderlo unico e senza la costante attività del Consorzio non si po-

trebbe parlare di vivibilità di questo territorio. Difatti nel suo discorso di bilancio, a dicembre scorso, prima di essere riconfermato, aveva sottolineato come il Delta "vive con la coscienza che l'acqua del fiume e del mare si trova anche a due o tre metri sopra la nostra testa, ma anche con la certezza che l'incessante opera dell'uomo ha reso il nostro territorio sicuro da un punto di

vista idraulico. Quando ho assunto la presidenza del Consorzio nel febbraio del 2015, questo si trovava in una situazione finanziaria delicata. Oggi grazie al corretto flusso dei pagamenti da parte della Regione e a un'oculata gestione del bilancio, il problema è rientrato".

Il lavoro di Tugnolo, dunque, è stato ripagato con la conferma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Vanta una lunga esperienza ai vertici di Coldiretti

A sinistra la sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po. Qui a fianco, il neo presidente Adriano Tugnolo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NUOVE CARICHE

Giorgio Piazza confermato presidente

L'Assemblea del Consorzio di **Bonifica** del Veneto Orientale si è riunita mercoledì 29 gennaio nella sede centrale di San Donà di Piave. Rinnovate le cariche per il quinquennio 2020-2024: riconfermato a larghissima maggioranza il presidente uscente, Giorgio Piazza, già presidente provinciale e regionale della Coldiretti. Nel CdA anche Andrea Colla, cui è stata assegnata la vicepresidenza, Roberto Scarpa e Andrea Pegoraro. Il presidente Piazza ha tracciato le linee programmatiche dell'attività del Consorzio per il prossimo quinquennio, in continuità con i buoni risultati conseguiti nel precedente mandato. L'Assemblea si propone obiettivi ancora più ambiziosi in materia di lavori ordinari e straordinari, di organizzazione dell'Ente, di capacità di accesso ed utilizzo dei fondi europei, nella consapevolezza di doversi preparare alle sfide del futuro, per la sostenibilità idraulica ed ambientale. Il Consorzio si impegna inoltre per lo sviluppo della valenza comunicativa e scientifica del Festival della **Bonifica**, per giungere, nel 2022, alle celebrazioni del centenario del Congresso Nazionale delle Bonifiche, che si tenne nel marzo 1922, a San Donà, definendo i progetti di "bonifica integrale", con un'azione sia sull'aspetto idraulico che su quello sanitario, con la lotta alla malaria. (am)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**CONSORZIO DI
BONIFICA VENETO**

Nel territorio risiedono e vivono più di 200.000 persone, una popolazione che quadruplica durante la stagione turistica estiva.

Quinquennio 2020-2024, si continuerà a gestire il patrimonio di opere di difesa idraulica

Lente è chiamato risolvere situazioni di emergenza idraulica sempre più accentuate e frequenti anche per effetto dei mutamenti climatici. Proseguirà l'opera di condivisione e di equità nel sostegno dei costi. I nuovi progetti per il 2020 ed anni successivi ammontano a quasi 30 milioni

Il consuntivo del quinquennio 2015-2019 costituisce la base per l'azione del Consorzio di Bonifica nel prossimo quinquennio 2020-2024.

Il primo ambito d'intervento continuerà ad essere la gestione e manutenzione del vasto patrimonio di opere di difesa idraulica e di distribuzione delle acque irrigue e ambientali.

Nel territorio risiedono e vivono più di 200.000 persone, una popolazione che qua-

druplica durante la stagione turistica estiva.

Il Consorzio è chiamato alla gestione di impegnative situazioni di emergenza idraulica, sempre più accentuate e frequenti, anche per effetto dei mutamenti climatici. Vanno ricordate le

straordinarie attività compiute durante gli eventi atmosferici della "Tempesta VAIA" (ottobre 2018), anche con l'immediata attivazione di lavori di ripristino delle opere, cui hanno fatto segui-

to le più recenti avversità atmosferiche del novembre 2019.

Il Consorzio proseguirà l'opera di condivisione e di equità nel sostegno dei costi. Nel passato quinquennio il Consorzio ha predisposto il nuovo Piano di Classifica, unico ed omogeneo per tutto il Comprensorio, che successivamente è stato approvato dalla Regione Veneto. Il nuovo Piano garantisce un'equa ripartizione dei contributi fra tutti i consor-

ziati ed ha esteso le attività dell'Ente ad altri 8.000 ettari di territorio, pari all'8% in più di superficie totale.

Il Consorzio è impegnato su un carnet di lavori, costituito da oltre 25 milioni di euro di lavori in appalto (anni 2019 e 2020), con 1 milione e 700 mila euro di lavori in somma urgenza, mentre i nuovi progetti per il 2020 ed anni successivi ammontano a quasi 30 milioni.

Il Consorzio ha svolto una costante e puntuale opera di

comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche di sostenibilità idraulica e ambientale, proprie del territorio di bonifica. Ciò è stato possibile anche attraverso l'organizzazione del Festival della Bonifica TerrEvolute, un progetto che ha visto coinvolto, oltre il mondo accademico e istituzionale, quello della scuola, con partecipazione attiva di circa 3.000 persone.

Antonio Martin



Primi interventi urgenti a Villanova della Cartera

Canale scolmatore Cavrato e potenziamento dell'idrovora contro gli allagamenti

Risposta positiva da parte della Regione alle richieste presentate dal Comune di San Michele al Tagliamento. 1 milione e 100 mila euro sono stati stanziati per i primi interventi urgenti che riguardano il canale scolmatore Cavrato e il potenziamento dell'idrovora a Villanova della Cartera (nella foto). Queste opere si sono rese necessarie a causa degli allagamenti dello scorso fine anno sul territorio comunale. «La popolazione di Villanova della Cartera in particolare, attendeva questi interventi - ha dichiarato il sindaco **Pasqualino Codognotto** -, che una volta attuati andranno a risolvere i problemi dovuti agli allagamenti nella parte nord del Comune. Saranno altresì fondamentali gli accordi ed il dialogo con il Consorzio del Basso Pordenonese, per arrivare alla soluzione di ulteriori problemi con i territori di confine». «Il merito va riconosciuto all'ottimo rapporto di collaborazione che da anni esiste con il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** - ha aggiunto Codognotto -. Per il 2020, inoltre, sono previsti lavori molto importanti che interesseranno il Primo Bacino da Villanova della Cartera fino alla località Eri-dania».

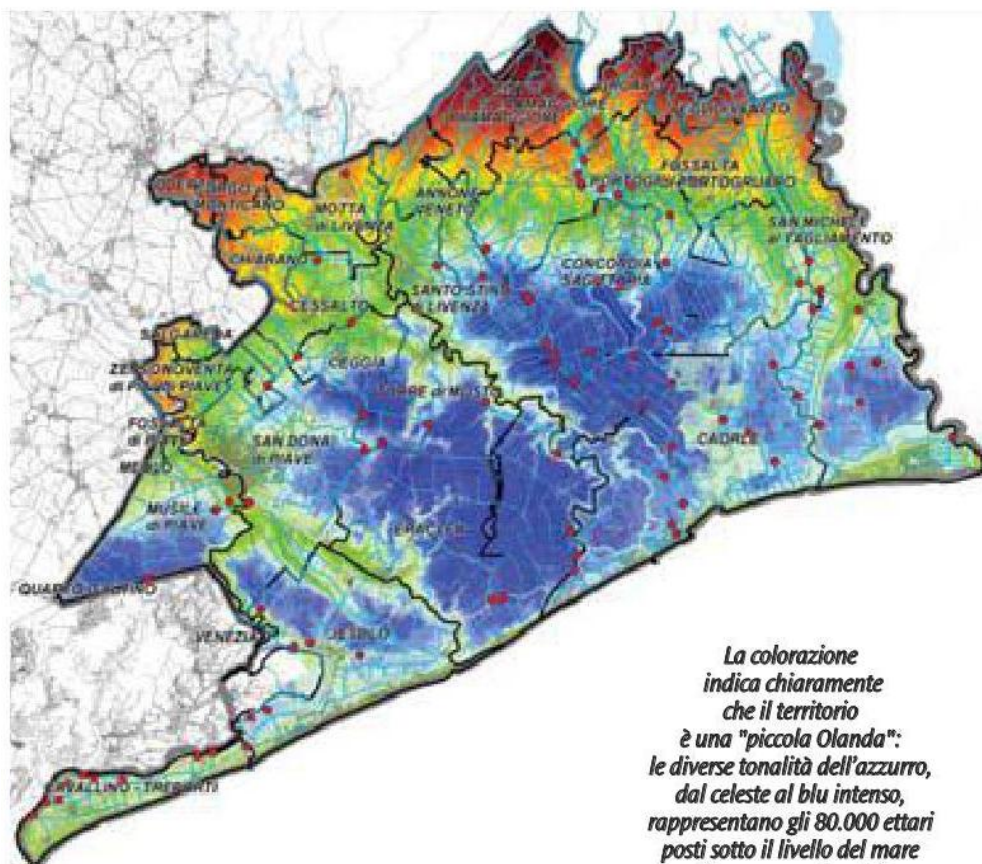
LE OPERE Riguarderanno la realizzazione della condotta scolmatrice dalla Roggia Molino alla Roggia Roiada, nonché la realizzazione di un ponticello in via Venzona; il ripristino della paratoia sul Canale Cavrato e il potenziamento dell'impianto idrovoro di Villanova della Cartera. Per quest'ultima verrà realizzata ed installata una seconda pompa da 1.500 litri al secondo che raddoppierà la potenza di quella esistente per prosciugare la zona in caso di eventi meteorologici. Sull'attuazione dei lavori necessari nel territorio del Comune di San Michele al Tagliamento, è intervenuto anche **Sergio Grego**, direttore del **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**: «L'ente è disponibile alle richieste del territorio. Fondamentali i rapporti con la Regione Friuli Venezia Giulia per completare i lavori». (f.r.)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il territorio è una "piccola Olanda": circa il 70% sotto il livello del mare



La colorazione indica chiaramente che il territorio è una "piccola Olanda": le diverse tonalità dell'azzurro, dal celeste al blu intenso, rappresentano gli 80.000 ettari posti sotto il livello del mare fino a meno 4 metri

La carta geografica riproduce il territorio del comprensorio di bonifica del Consorzio del Veneto Orientale. Si possono leggere i nomi dei 30 comuni serviti (Portogruaro, Concordia, Motta di Livenza, San Donà di Piave ecc). La colorazione indica chiaramente che il territorio è una "piccola Olanda": le diverse tonalità dell'azzurro, dal celeste al blu intenso, rappresentano gli 80.000 ettari posti sotto il livello del mare fino a meno 4 metri (è circa il 70% del comprensorio), le cui acque piovane sono smaltite meccanicamente dagli impianti idrovori del Consorzio di bonifica; le gradazioni di verde indicano la fascia compresa tra la quota zero e i più 3 metri, sempre sul livello del mare (la striscia del litorale da Bibione a Cavallino, ma anche la fascia delle terre un tempo attraversate dalla strada consolare romana "Via Annia"); la fascia più a nord, dal giallo al marrone è la zona idraulicamente a scolo naturale, tra più 4 e più 10 metri, che comprende i principali centri abitati. I punti rossi indicano la localizzazione dell'ottantina di impianti idrovori gestiti dal Consorzio. (am)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Lavori pubblici Le opere sono state organizzate e programmate dal Consorzio di bonifica Adige Po

In arrivo più di mezzo milione per l'idrovora Valli Adria

La cifra è stata licenziata per i lavori di messa in sicurezza e per il conseguente potenziamento dell'impianto

ADRIA

E' di 650mila euro è l'importo destinato per la messa in sicurezza e il potenziamento dell'idrovora Valli Adria, mentre quattro milioni di euro è la cifra destinata alla sistemazione degli argini e le sponde dei canali Buniolo, Bresega (che attraversa la zona del Passetto) e la sistemazione dell'idrovora Voltasciocco, situata tra Adria e Pettozza.

Sono questi alcuni interventi programmati che il Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo e Adria, sta portando a compimento

nella zona del Delta. L'ente presieduto dal lendinarese Roberto Branco, si occupa della sicurezza idraulica, del potenziamento del servizio irriguo e della cura dell'ambiente, elementi imprescindibili per garantire la vita e le attività agricole, artigianali e industriali del territorio. Nel che ricoprono i vertici del Consorzio, sono stati nominati a rappresentare l'assemblea dei sindaci: il primo cittadino di Adria Omar Barbierato, il sindaco di Castelmassa Luigi Petrella e quello di Fratta Polesine Giuseppe Tasso.

Quest'ultimo, riveste il ruolo an-



Il presidente del Consorzio di bonifica Adige Po, Roberto Branco

che di presidente della Consulta dei sindaci del territorio e andrà a comporre il Consiglio di amministrazione del Consorzio Adige Po insieme a Roberto Branco, Paolo Sartori, Marco Bari e il riconfermato vice presidente Lauro Ballani. Ma intanto è fondamentale l'impegno di spesa deciso per migliorare il servizio sul territorio che deve essere svolto dall'idrovora Valli Adria.

Guendalina Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

